

SABATO SANTO

introduzione

Il Sabato Santo è tempo di silenzio, ma anche di attesa fiduciosa dell'azione di Dio. La Chiesa aspetta serena confidando nel Padre. Nella celebrazione proposta il panno bianco diventa sudario per coprire il crocifisso. All'aroma e alla luce della candela profumata si entra nel cuore della notte in attesa della Risurrezione di Gesù. Il sabato è anche momento di preparativi in vista del giorno e del pranzo di Pasqua, perché tutto esprima novità e freschezza. Procuriamo per tempo il materiale necessario! Per questa celebrazione occorre un cero o una candela profumata.

INDICAZIONI per la PREPARAZIONE

Il Sabato Santo, che culmina nella Veglia, è il tempo della fiduciosa attesa della Risurrezione: i cristiani vivono questo giorno con la fiducia che la vita di Dio è più forte della morte e attendono il manifestarsi del Signore risorto.

In particolare nel rito che proponiamo con i bambini la sepoltura è la premessa e l'occasione per la speranza.

Il gesto di collocare un velo sulla croce vuole esprimere la sepoltura di Gesù.

Nell'immaginario del bambino potrebbe richiamare, oltre alla copertura del cadavere, anche il lenzuolo che copre nel momento del sonno.

Nella tradizione ambrosiana una luce restava accesa di fianco al "sepolcro", segno della speranza della vita futura anche nella notte della morte: l'accensione di una candela profumata, che possibilmente poi resterà accesa fino alla mattina di Pasqua, vuole esprimere ritualmente tutto questo.

QUANDO

La celebrazione può avvenire in qualsiasi momento del Sabato Santo. Se sono presenti dei bambini, specialmente piccoli, è meglio collocarla in un momento serale, per esempio prima di andare a letto: le parole della preghiera sono parole di affidamento che li fanno entrare nella notte con fiducia, accompagnati dai loro genitori e dalla luce della candela che vigila al posto loro.

CHE COSA SERVE

Sarà necessario un crocifisso, possibilmente quello già utilizzato il Venerdì santo, un cero o candela possibilmente profumata (e l'occorrente per accenderli) e un panno bianco: si dispongono su un tavolino collocato nell'angolo della preghiera il crocifisso e la candela spenta, mentre il panno bianco viene preparato piegato in un angolo del tavolo.

PER CONTINUARE

Durante la giornata è possibile, specialmente con i bambini, intraprendere delle attività che preparino al giorno di Pasqua. Ad esempio: fare il pane; confezionare dolci o biscotti "speciali"; cucinare cibi particolari per il pranzo di Pasqua... Inoltre si potrebbe preparare la candela profumata da utilizzare durante la celebrazione. Il prolungamento della celebrazione potrebbe anche assumere la forma di un tempo di silenzio, accompagnato dalla lettura di un testo. Consigliamo la lettura di un testo del Vangelo: la parabola del seme che muore (Gv 12,20-28).

SABATO SANTO In attesa della Risurrezione



La celebrazione si svolge alla sera quando i bambini sono pronti per andare a letto. La famiglia si raduna presso l'angolo della croce o nel luogo stabilito; se possibile, si mantengano le luci un po' soffuse.

Su un tavolino si preparano un crocifisso, una candela spenta, possibilmente profumata, e un panno bianco piegato.

Ci si può preparare ascoltando o cantando la terza strofa del canto

Gesù andò, incontro alla croce e non fuggì di fronte alla morte.

Si offrì per noi, Re vittima d'Amore e vita fu più forte della morte.

Ecco il Re! Ecco il Re! Venga il tuo Regno, Signore!

Ecco il Re! Ecco il Re! Venga il tuo Regno d'Amore!

RITO INIZIALE

Finita la preparazione, dopo un istante di silenzio ci si alza in piedi e uno dei genitori inizia la preghiera:

G. Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. T. Amen.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Nella tua Parola noi camminiamo insieme a te, ti preghiamo resta con noi.

L. Luce dei miei passi, guida al mio cammino, è la tua Parola.

Nella tua Parola noi camminiamo insieme a te, ti preghiamo resta con noi.

Passione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo (27,62-66)

Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro: «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

Terminata la lettura, uno o due partecipanti aprono il panno bianco e lo stendono sul crocifisso. Se fossero presenti bambini o ragazzi, sarebbe opportuno far compiere a loro il gesto.

Si recita poi il seguente responsorio:

G. Invano o guardie, custodite la tomba:

T. la tomba non tratterrà colui che è la vita.

G. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte

T. dal Signore della vita.

G. Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo;

T. se invece muore, produce molto frutto.

Riflessione e ascolto del messaggio vocale.

G. Il Signore della vita è deposto in una tomba morto senza respiro,

T. per la salvezza di noi tutti

PREGHIERA DI FIDUCIA

Si accende la candela profumata e poi si recita il Salmo 120, alternandosi nella lettura tra maschi e femmine.

SALMO 121 (120) LODE A DIO, CUSTODE D'ISRAELE

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?

² Il mio aiuto viene dal Signore, egli ha fatto cielo e terra.

³ Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode.

⁴ Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d'Israele.

⁵ Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

⁶ Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte.

⁷ Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita.

⁸ Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

RITO DI CONCLUSIONE

Chi guida la preghiera la conclude dicendo:

G. Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. T. Amen.